

Al Presidente della Regione

All'Assessora degli affari generali, del personale
e riforma della Regione

Alla Direttrice generale della Presidenza

Alla Direttrice generale del personale e riforma
della Regione

Oggetto: Osservazioni e richiesta di annullamento della Deliberazione 39/22 del 8.10.2021

Con la presente la scrivente O.S. in ordine alla deliberazione di cui all'oggetto rileva quanto segue.

Nel testo della deliberazione si ricorda che l'art. 2, comma 3, lett. f) della legge regionale 21 giugno 2021, n. 10 prevede che il Segretario generale della Regione “[...] sovrintende all'istruttoria relativa alla nomina dei dirigenti di dipartimento, dei direttori generali e degli altri dirigenti, presentate dai direttori generali interessati” e che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 29/2 del 21 luglio 2021, è stato nominato il Segretario generale della Regione, il quale non ha ancora - peraltro neanche alla data odierna - assunto le proprie funzioni.

Dato atto della situazione sopra riportata la Giunta ha ritenuto comunque “non ulteriormente differibile il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Eni CBC Bacino del Mediterraneo in quanto ciò determinerebbe ulteriori rallentamenti dell'attività amministrativa della struttura e propone, pertanto, di procedere, nelle more dell'insediamento del Segretario generale della Regione, al conferimento delle funzioni di Direttore generale dell'Ufficio Eni CBC Bacino del Mediterraneo.”

A parte le motivazioni di “valore” circa un asserito rallentamento dell’attività amministrativa nell’Ufficio Eni CBC Bacino del Mediterraneo che, per quanto di nostra conoscenza, non risulta né documentata né dimostrata, abbiamo il dovere di rilevare la mancanza di qualunque presupposto giuridico della nomina in questione che, certamente, non può essere garantita né assicurata dalla mera esigenza di dare copertura ad un posto vacante.

Del resto, se tale motivazione potesse rappresentare un presupposto giuridico sufficiente, sarebbe difficile giustificare la scelta della Giunta di limitarsi alla sola nomina del Direttore generale dell’Ufficio Eni CBC Bacino del Mediterraneo, a fronte di numerose altre Direzioni generali vacanti e rette ad interim. Solo a titolo esemplificativo si richiama alla memoria delle SS.LL. la vacanza, da quasi due anni, della Direzione del CRP, struttura nevralgica per la gestione dei fondi comunitari, e così pure quella della Direzione generale dell’Ambiente, del Corpo Forestale di V.A., dell’Area Legale e così via.

Complessivamente a fronte di ben nove strutture apicali prive di Direttore non sussiste, agli atti, una motivazione rispondente ai principi di efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa – come anche richiesto dalle istanze provenienti dalla società e dal sistema economico-produttivo – che giustifichi l’aver proceduto alla sola nomina del direttore dell’Ufficio Eni CBC Bacino del Mediterraneo.

Rappresentato quanto sopra, rimane aperta la questione della illegittimità del procedimento di nomina effettuato con la delibera in questione.

Come abbiamo più volte segnalato, l’introduzione nel corpo normativo di organizzazione dell’Amministrazione regionale, dell’articolo 2, comma 3, lett. f) della legge regionale 21 giugno 2021, n. 10, non ha minimamente intaccato la validità di quanto previsto dalla legge regionale 13 novembre 1998 n.31, all’art. 28 comma 7 *“L’attribuzione delle funzioni ha durata quinquennale e deve tassativamente essere rideliberata entro la scadenza. Decorsi quindici giorni da tale termine, o sessanta giorni dalla sopravvenuta vacanza, senza che gli organi competenti abbiano provveduto, ad essi si sostituisce il Presidente della Giunta, che procede immediatamente, anche in mancanza delle deliberazioni, delle proposte e dei pareri previsti”*.

Il legislatore, saggiamente, ha introdotto nell’ordinamento il legittimo automatismo del potere sostitutivo in capo al Presidente della Regione, che supera qualunque parere o istruttoria, per evitare proprio il fenomeno di possibile rallentamento o paralisi dell’azione amministrativa.

Fermo restando che, come sopra detto, esistono ben nove posizioni apicali prive di titolare (per non enumerare le decine di posizioni dirigenziali rette ad interim), qualora comunque si ritenesse prioritario ricoprire l’incarico di Direttore dell’Ufficio Eni CBC Bacino del Mediterraneo, è possibile adottare atti legittimi e non delibere prive dei presupposti giuridici.



Sindacato Dirigenti e
Direttivi Regione Sardegna

Per quanto sopra, a tutela dell'interesse dei propri iscritti e del buon andamento della pubblica amministrazione, si chiede l'immediato annullamento della delibera in oggetto e di voler complessivamente rivalutare la priorità nelle nomine delle Direzioni generali attualmente vacanti.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Cristina Malavasi)